

# Programmazione didattica di **STORIA**

**Anno scolastico 2015/16**

## **Finalità**

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

### *I metodi didattici della storia*

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori della classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni.

È attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio che vengono affrontati i primi "saperi della storia": la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Al contempo gli alunni incominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente.

### *La storia come campo disciplinare*

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

Le conoscenze prodotte dagli storici, innumerevoli e in continuo accrescimento, sono sottoposte a revisione continua a seconda del mutare dei rapporti tra presente e passato e della continua reinterpretazione delle fonti. La scuola tiene conto di questo e, in modo via via più accurato, in relazione alle diverse età e alle capacità cognitive degli alunni, progetta percorsi didattici che approfondiscono la conoscenza della storia e l'attenzione alle diverse fonti.

### *Identità, memoria e cultura storica*

Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia. Un insegnamento che promuova la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio.

Inoltre la formazione di una società multi-etnica e multiculturale porta con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a strumento di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, conseguentemente, di diminuire la stessa efficacia formativa del curriculum. È opportuno sottolineare come proprio la ricerca storica e il ragionamento critico sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrano una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multi-etnica. Per questo motivo il curriculum sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di omologazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione.

### *La storia generale a scuola*

Occorre, dunque, aggiornare gli argomenti di studio, adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la storia nelle sue varie dimensioni – mondiale, europea, italiana e locale – si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale: dal preistorico alle prime società del protostorico, dalle grandi civiltà antiche alla colonizzazione greca e al processo di unificazione del Mediterraneo, dalla costituzione dell'Impero Romano alla diffusione del Cristianesimo, dalla progressiva strutturazione dei territori alla nascita di una società ricca per i diversi apporti di genti e di culture nel Medioevo; dall'Umanesimo e dal Rinascimento alle scoperte geografiche e all'espansione europea, dalla Riforma protestante alla costruzione degli stati moderni; dalla Rivoluzione scientifica all'Illuminismo e alla formazione di stati di diritto; dalla colonizzazione alla formazione degli stati nazionali, in particolare quello italiano, dall'industrializzazione al diffondersi della società di massa e all'emancipazione femminile; dai conflitti mondiali all'affermazione di dittature e all'espansione della democrazia, dai movimenti di resistenza alla formazione della Repubblica italiana, dalla decolonizzazione all'avvento della globalizzazione; dalle rivoluzioni scientifiche alla rivoluzione digitale.

In particolare la conoscenza dei diversi e profondi legami, dei conflitti e degli scambi che si sono svolti nel tempo fra le genti del Mediterraneo e le popolazioni di altre regioni del mondo, rende comprensibili questioni che, altrimenti, sarebbero interamente schiacciate nella dimensione del presente. I due poli temporali, il passato e il presente, devono entrambi avere il loro giusto peso nel curriculum ed è opportuno che si richiamino continuamente.

È tuttavia evidente che proprio l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamano in causa le conoscenze di storia generale, articolate nell'arco del primo ciclo, sulla base della loro significatività ai fini di una prima comprensione del mondo.

### *La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici*

La disciplina, per la sua complessità, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento e che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola primaria e secondaria di primo grado i diversi compiti di apprendimento.

La storia generale nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico sociali senza tralasciare i fatti storici fondamentali. Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo del sapere storico riguarderà anche i processi, le trasformazioni e gli eventi che hanno portato al mondo di oggi. Una più sistematica strutturazione cronologica delle conoscenze storiche sarà distribuita lungo tutto l'arco del primo ciclo d'istruzione. In particolare alla scuola primaria sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità; alla scuola secondaria le conoscenze che riguardano il periodo compreso dalla tarda antichità agli inizi del XXI secolo. L'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado viene dedicato allo studio della storia del Novecento. Tuttavia è importante sottolineare l'importanza, a partire dalla scuola primaria, dell'apprendimento della storia centrato su temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo, la divisione del lavoro e la differenziazione sociale, le migrazioni e la conquista dei territori, il conflitto interno e quello esterno alle comunità, la custodia e la trasmissione del sapere, i codici e i mezzi della comunicazione, la nascita e lo sviluppo delle credenze e della ritualità, il sorgere e l'evoluzione del sentimento religioso e delle norme, la costruzione delle diverse forme di governo.

Un tale approccio, costruito tra passato e presente, permette anche di non doversi soffermare troppo a lungo su singoli temi e civiltà remote nella convinzione che in una data classe si debbano svolgere solo argomenti specifici.

#### *Gli intrecci disciplinari*

La storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline. Gli insegnanti, mettendo a profitto tale peculiarità, potenziano gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. In particolare è importante curare le aree di sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono.

Per l'educazione linguistica sono importanti i processi di produzione e di organizzazione delle informazioni primarie e inferenziali, le capacità che si acquisiscono studiando con metodo i testi allo scopo di apprendere il lessico specifico e imparare a concettualizzare esponendo in forma orale e scritta.

#### *L'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva*

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado**

### *Uso delle fonti*

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.  
 Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

### *Organizzazione delle informazioni*

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.  
 Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.  
 Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.  
 Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

### *Strumenti concettuali*

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.  
 Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.  
 Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

### *Produzione scritta e orale*

Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali  
 Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

## **METODI E STRUMENTI**

Il livello di difficoltà, le modalità, i tempi di svolgimento e gli strumenti verranno calibrati in base alle esigenze e risposte della classe.

- Lezioni frontali;
- Lezioni dialogate;
- Controllo costante dei compiti assegnati a casa inteso come valorizzazione del tempo dedicato allo studio domestico;
- Costruzione di schemi sintetici e mappe concettuali;
- Ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo;
- Lettura ed analisi del libro di testo;

- Verifica della comprensione;
- Utilizzo del libro di testo, documenti che di volta in volta saranno considerate utili;
- Mezzi audiovisivi;
- Mezzi multimediali.

Durante le lezioni, il contributo di tutti nelle attività didattiche verrà costantemente sollecitato per incentivare la partecipazione attiva e ordinata degli studenti.

Gli alunni più bisognosi saranno seguiti nella comprensione dei diversi argomenti trattati dal gruppo classe a seconda delle loro capacità, attraverso interventi individualizzati o di recupero, durante tutto l'Anno Scolastico.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Verifiche orali;
- Verifiche scritte;
- Osservazioni sistematiche.

Le verifiche serviranno per accertare il grado di apprendimento, l'efficacia della metodologia usata per programmare tempestivamente il lavoro di recupero per gli allievi più bisognosi.

## Programma Classi Prime

A. GRITTINI, L. FRANCESCHINI, Narrare la storia, Il medioevo, vol. 1., Edizione Itaca, Castel Bolognese 2014.

- Finisce il mondo antico: si prepara un mondo nuovo.
- Il nuovo volto dell'Europa. Nasce il Medioevo.
- La breve restaurazione imperiale.
- L'Europa diventa cristiana.
- La nascita e la diffusione dell'Islam.
- Carlo Magno.
- L'affermarsi del feudalesimo.
- Verso l'anno Mille.
- La grande rinascita.
- La Chiesa si afferma.
- Nasce la civiltà comunale.
- L'apogeo della civiltà comunale.
- I due poteri universali dall'apogeo al declino.
- L'Europa nel XIII secolo: nascono gli stati nazionali.
- L'autunno del Medioevo.
- L'Italia delle signorie e dei principati.

## Programma Classi Seconde

A. GRITTINI, L. FRANCESCHINI, Narrare la storia, L'età moderna, vol. 2., Edizione Itaca, Castel Bolognese 2014.

Dal Medioevo all'Età Moderna, la nascita dello stato moderno

La scoperta del Nuovo Mondo, le civiltà precolombiane

Il Rinascimento

Riforma e Controriforma

Spagna, Francia e Inghilterra tra Cinquecento e Seicento

L'Inghilterra di Enrico VIII e Elisabetta I

Carlo V e Filippo II

La Francia: guerre di religione e Guerra dei Trent'anni

Il Seicento

Il Secolo d'Oro dell'Olanda

L'ingresso della Russia nelle vicende europee, Pietro Il Grande ed Elisabetta di Russia

L'Inghilterra dalla guerra civile alla "Gloriosa Rivoluzione"

La Francia di Luigi XIV

L'Italia diventa "spagnola"

La vittoria europea sotto mura di Vienna

Il secolo dei Lumi

La Guerra d'indipendenza americana

La rivoluzione francese

L'età napoleonica

La Restaurazione

## Programma Classi Terze

G. SOLFAROLI CAMILLOCCI, *Io nella storia*, vol. 2, Edizione Bianca, Torino 2011

A. GRITTINI, L. FRANCESCHINI, *Narrare la storia, l'età contemporanea*, vol. 3., Edizione Itaca, Castel Bolognese 2014.

- Napoleone imperatore dei Francesi
- La Restaurazione
- Nuove battaglie per la libertà
- La rivoluzione industriale in Europa
- Il movimento operaio e il socialismo
- Le rivoluzioni del 1848
- L'Unità d'Italia
- Il mondo tra il 1870 e il 1914
- La Belle Époque e la questione sociale
- L'Italia dall'unità alla Prima Guerra Mondiale
- La Prima Guerra Mondiale
- Il primo dopoguerra in Europa e nel mondo
- La rivoluzione russa
- L'Italia in camicia nera
- Il nazismo: la Germania e l'Europa nel baratro
- L'Unione Sovietica di Stalin
- Il mondo corre verso la guerra
- La Seconda Guerra Mondiale
- La resistenza e la nascita dell'Italia repubblicana
- Il secondo dopoguerra e la guerra fredda
- L'Italia dal 1948 ai giorni nostri
- La distensione e la coesistenza tra i due blocchi
- Il mondo dagli anni Settanta ai giorni nostri